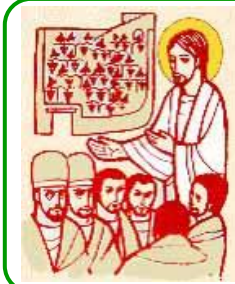


4 ottobre 2020 - Edizione n° 156



«A voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti»

(dal Vangelo)

4 ottobre 2020

27ª Domenica del tempo Ordinario

📖 DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Che ve ne pare? Chiedeva Gesù alla folla riguardo al racconto dei due figli di domenica scorsa. Cosa farà il padrone? Chiede, oggi, a coloro che in cuor loro hanno già deciso di uccidere il figlio del padrone della vigna che hanno affittato. Ci tiene, Dio, al nostro giudizio. Ci coinvolge, vuole il nostro parere. Spera sempre di condividere la sua prospettiva, il suo giudizio, il suo sentimento profondo. Spera di convertire i nostri cuori, argomentando, usando metafore e parabole per non essere troppo diretto. Tenero.

Toni cupi. È una parabola cupa, dolente, sanguinante, quella di oggi. Quasi insostenibile. Il cuore del racconto, però, è centrato sul figlio, non sulla punizione dei vignaioli omicidi: Gesù sta dicendo al suo uditorio che se i servi sono la prefigurazione, il figlio è il compimento. E che è lui il figlio inviato da Dio a riscuotere quanto dovuto. Il finale non è un abbandono, ma un nuovo inizio. Quella morte che tutto sembra distruggere non è che il trampolino per una nuova vita, per un inatteso riscatto. È ormai evidente a tutti che il suo destino è segnato: i suoi gesti eccessivi hanno suscitato l'ira dei capi dei sacerdoti. Come tutti gli idealisti, questa testa calda di Galileo va fatto tacere ad ogni costo, prima che crei dei disordini e che i romani si riprendano, irritati, la relativa autonomia concessa alla capitale. Lo sa Gesù, non è un idiota. Sa bene che ha firmato la sua condanna a morte. E vuole andare fino in fondo, per nulla al mondo cambierà la sua idea di Dio. E sta dicendo ai suoi assassini che la sua morte, la morte del figlio, si pone in continuità con la morte dei profeti, spesso uccisi proprio dagli uomini religiosi del loro tempo (Mt 23,29). Gesù non mette fine alle contraddizioni della storia. Si pone in mezzo. Le assume. Ne è travolto. Le redime e le riscatta. Di questo parla la difficile parabola dei vignaioli omicidi.

Follie. L'idea di godere dei frutti della vigna senza pagare pegno mi sembra una bella costante della nostra inquieta e talvolta incomprensibile umanità. Così è il nostro mondo: vuole l'eredità senza avere a che fare nulla con il Padre. Gode dei frutti della vigna e non riconosce al proprietario ciò che gli è dovuto. Nemmeno il fatto di non essere noi i padroni del Creato. Anzi: vorremmo poter gestire la vigna senza rendere conto a nessuno. È l'impressione che ho quando vedo il nostro mondo occidentale, quello europeo, in specie, che ha fatto accomodare Dio alla porta, ma pretende di mantenere l'ordine sociale che da esso deriva. Immagine dell'umanità che non riconosce il proprio Creatore, il proprio limite, questa tragica parabola è la sintesi della storia fra Dio e Israele, fra Dio e l'umanità. L'uomo non riconosce il suo Creatore, si sostituisce a lui: ecco il peccato di fondo, la tragica fragilità dell'essere umano, credere di essere autosufficiente, non nel senso nobile e vero di essere autonomo, senza dover

Dal Vangelo secondo Matteo (21,33-43)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

rendere conto, misconoscendo il proprio limite. Vogliamo un mondo equilibrato, fraterno, significativo e interessante, ma senza coinvolgere chi questo mondo l'ha voluto, ideato e creato. Che idioti. Il mondo non ci appartiene e nemmeno la vita ci appartiene, ma ci è donata e possiamo farla fiorire.

Ancora. Vorrei dire ancora qualche parola sulla pazienza di Dio che, ad un certo punto, finisce. Perché il suo intervento punitivo, storicamente, è stato spesso usato da noi cristiani e dai predicatori, in dettaglio, come corpo contundente, come minaccia velata. Della serie: Dio è tanto caro e tanto buono ma se esageri ti manda una disgrazia che te la ricordi nei secoli! Ovviamente la Parola non dice proprio niente del genere. Dio ci ama ed è paziente, certo, vero. Ma, come abbiamo già visto, se ci ostiniamo ad andare all'opposto rispetto alla strada che egli ci indica, è altamente probabile che precipitiamo in un dirupo! Quindi, davanti alla brevità della vita e alla superficialità con cui rischiamo di affrontarla, meglio prenderla simpaticamente sul serio.

Secondo Matteo. Eppure, davanti all'evidenza, Gesù ancora prova a far cambiare idea al suo uditorio. L'entusiasmo della folla in Galilea ha lasciato spazio all'indifferenza e all'ostilità. Ma chi si crede di essere questo falegname improvvisatosi profeta? È Gesù che chiede all'uditorio, ignaro, cosa mai avrebbe dovuto fare il proprietario della vigna dopo l'omicidio del figlio. Chiede alla folla di esprimere un giudizio. La scena è raggelante, perché l'uditorio non ha ancora capito che si sta parlando di loro. Stanno decretando la loro atroce punizione. Gesù parla come a se stesso, indeciso sul da farsi, la voce rotta dall'emozione: che fare? All'umano un Dio così proprio non importa, non lo vuole: preferisce un Dio scostante e impettito, forse, onnipotente e freddo da placare o convincere. Da manipolare. Che fare?

Vendetta. Si accalora, l'uditorio. Sbraita, ora. Morte! Vendetta! Sangue! I vignaioli vanno uccisi! Già. Che idioti. Non sanno che Gesù sta parlando proprio di loro. È vero: non ha senso che il padrone subisca l'uccisione del proprio figlio. Sospira, ora, il Signore, e li guarda, lungamente. No, non farà così. Non ci sarà nessuna vendetta, né sangue, né morte. Se non la sua. Forse gli affittuari, vedendo la misura dell'amore del padrone, vedendo la sua ostinata volontà di salvezza, capiranno e cambieranno. Forse anche noi, vedendo la misura dell'amore di Dio, che non soltanto ci ha donato una splendida vigna da coltivare, ma dona ogni cosa per l'uomo, sapremo portare frutto nelle nostre scelte, sapremo fiorire e vendemmiare il vino nuovo della vita bella del Vangelo. Forse. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 04-10-2020 da www.paolocurtaz.it)

CALENDARIO LITURGICO DAL 3 ALL'11 OTTOBRE 2020

Sabato 3 ottobre

- Ore 17:30 a Gavasseto celebrazione del battesimo di Nicolò Casani, Caterina Marazzi, Emily Fornaciari
- Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva

Domenica 4 ottobre - 27^a del tempo Ordinario

- Ore 9:30 a Masone S.Messa
- Ore 9:30 a Sabbione S.Messa
- Ore 10:00 a Corticella S.Messa con il ricordo dei defunti della famiglia Berselli
- Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa con il ricordo dei defunti Franco Ficarelli e Maria Denti
- Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa
- Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti Imelde Rinaldi; Romana Mammi e defunti della famiglia Ermes Barbolini; del defunto Dario Mazzoni
- Ore 15:30 al fontanile Ariolo di Gavasseto piantumazione di alberi
- Ore 17:00 a Gavasseto nel quartiere Giarola S.Messa in ricordo di Mimma

Lunedì 5 ottobre

- Ore 21:00 fino alle 24:00 a Masone è possibile sostare in chiesa per l'Adorazione eucaristica e per il sacramento della Riconciliazione soprattutto per chi si prepara alle Prime Comunioni e ai Battesimi nelle comunità

Martedì 6 ottobre

- Ore 20:30 a Masone S.Messa

Mercoledì 7 ottobre - Beata Maria V. del Rosario

- Ore 20:30 a Gavasseto S. Messa in ricordo dei defunti Guido, Teodora, Alessandro, Wanda, Angela e Aristide Azzi

Giovedì 8 ottobre

- Ore 9:00 a Bagno S. Messa; seguirà l'esposizione e l'adorazione del Santissimo Sacramento fino alle ore 17:00 (dalle 16:30 preghiera per ammalati). *Chi vuole aderire stabilmente all'adorazione lo può comunicare ad Angelo per indicare l'ora scelta ed eventualmente modificare i tempi. L'accesso alla cappella dell'esposizione (ex studio) è dal sagrato e bisogna suonare il campanello in cima alle scale*

Venerdì 9 ottobre - San Donnino Martire

- Ore 21:00 a San Donnino S.Messa nel giorno del Patrono. Dalle 20:30 possibilità di celebrare il sacramento della Riconciliazione

Sabato 10 ottobre

- Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva

Domenica 11 ottobre - 28^a del tempo Ordinario

- Ore 9:30 a Masone S.Messa
- Ore 9:30 a Roncadella S.Messa con memoria del defunto Virginio Ferrari
- Ore 10:00 a San Donnino S.Messa in onore del Patrono con memoria di Fedele Braglia
- Ore 10:30 a Gavasseto S.Messa con il sacramento della prima Comunione
- Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa
- Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti della famiglia Romani Gilioli e dei defunti Pietro e GianMarco Daolio
- Ore 16:00 a San Donnino in occasione della Sagra processione (dalla Chiesa al parco della famiglia Spalletti)
- Ore 16:00 a Gavasseto battesimo di Francesca Crotti

Per le celebrazioni e le intenzioni di preghiera:

- ricordiamo che chi avesse intenzioni, ricordi o ringraziamenti particolari da inserire nelle celebrazioni delle Messe, può comunicarli ai vari referenti delle comunità, i quali provvederanno poi a farle avere ai sacerdoti, alle nostre suore e a tutte le comunità.
- Vi preghiamo di segnalare ogni settimana sia le persone che sono ritornate al Padre nella Nuova vita del Regno dei Cieli, ma anche tutti i bambini/e che sono venuti al mondo in modo da poterli tutti accompagnare con le nostre preghiere e con il suono delle nostre campane.

Per i battesimi: abbiamo ricominciato a celebrare i battesimi, chiediamo a tutti coloro che ancora non hanno fatto la preparazione intanto di farla in modo da poter preparare un calendario dei battesimi da celebrare. Cercheremo di partire da tutti quelli che abbiamo dovuto spostare nei mesi scorsi. Chiediamo a tutti di avere pazienza ma le limitazioni che ancora stiamo vivendo richiedono accorgimenti e attenzioni che certamente complicano anche l'organizzazione della celebrazione di tutti i sacramenti in generale.

Per Matrimoni: Abbiamo già alcune coppie interessate al cammino per fidanzati per il nuovo anno. Chiunque fosse interessato è pregato di contattare don Roberto 333 5370128. Il corso non è rivolto solo a chi ha già deciso di sposarsi, ma a tutte le coppie di fidanzati che camminano insieme da un po' di tempo e desiderano approfondire il loro cammino.

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- ANSPI GAVASSETO: POLENTATA.** Sabato 3 ottobre alle ore 20 il circolo ANSPI di Gavasseto organizza, come iniziativa pubblica di raccolta fondi, una grande polentata aperta a chi ha prenotato entro mercoledì 30 settembre.
- PIANTIAMO ALBERI...** Già da qualche anno, all'inizio di ottobre, gruppi di genitori si ritrovano al Fontanile Ariolo di Gavasseto per piantumare alberelli con appeso, ciascuno, il nome della propria creatura nata nei mesi precedenti. **Domenica 4 ottobre** è giusto anche la festa di San Francesco. Ci ritroviamo alle 15:30 per un'ora di convivialità lavorativa, fraterna e festosa. Facciamo girare la notizia e coinvolgiamoci come Unità Pastorale insieme anche al WWF, a Pro Natura e al Comune di Reggio Emilia.
- Pre-avviso. MARMIROLO: CAMBIO ORARIO IN OCCASIONE DELLA MESSA CON LE PRIME COMUNIONI.** Domenica 18 ottobre la S. Messa a Marmirolo in occasione delle prime comunioni sarà celebrata non alle 11:00 ma alle ore 11:30.

- **ADORAZIONE-CONFESSIONI a MASONE.** A partire dai **primi due lunedì di ottobre** (5 e 12), ogni 1° e 2° lunedì del mese, dalle ore 21 alle 24, sarà possibile sostare nella chiesa di Masone per l'Adorazione eucaristica ed essere accolti da un sacerdote disponibile per il sacramento della Riconciliazione. L'Adorazione settimanale del sabato pomeriggio viene così, almeno per ora, soppressa e sostituita.
- **OTTOBRE MESE DI COMUNIONI NELLE NOSTRE COMUNITÀ.** In ottobre in alcune delle nostre comunità saranno celebrate le prime comunioni. Anche se purtroppo per ragioni di spazio causa norme Covid non potrà essere presente tutta la comunità che normalmente la domenica celebra insieme, perché dovremo riservare dei posti per i ragazzi e le loro famiglie, in tali celebrazioni la presenza di qualche rappresentante della comunità è comunque bella e preziosa come segno di partecipazione, accompagnamento e sostegno dei ragazzi e delle loro famiglie. **A Gavasseto** le comunioni saranno **Domenica 11 ottobre**. Le altre date per le comunioni saranno **18 ottobre a Marmirolo ore 11:30**, **25 ottobre a Corticella la mattina ore 10:00** e **a Bagno al pomeriggio ore 16:00**.
- **MESSA MISSIONARIA SETTIMANALE IN DIOCESI.** La S.Messa diocesana con intenzione missionaria viene celebrata ogni settimana solitamente a Reggio nella cappella di san Vitale presso la chiesa di san Girolamo alle ore 21:00. Dopo il lungo periodo di sospensione per il Covid e per l'estate, le celebrazioni sono riprese giovedì 1 ottobre a Masone col ricordo di don Dino Torreggiani, fondatore dei Servi, a 37 anni dalla morte. **Giovedì 8 ottobre** sarà presieduta da **don Romano Zanni**, superiore dei Fratelli della Carità, originario di Castellazzo e per tanti anni missionario in India. **Giovedì 15 ottobre** non ci sarà la Messa missionaria perché festa delle Case della Carità celebrata alle 16.30 dal Vescovo Massimo nella Basilica della Ghiara. **Giovedì 22 ottobre** sarà presieduta da don Paolo Cattari che ha fatto alcuni anni di missione in Madagascar. **Giovedì 29 ottobre** sarà presieduta da Mons. Alberto Nicelli, vicario generale della Diocesi.
- **BAGNO: ORTO CARITAS.** Al martedì pomeriggio dalle 15 in poi a Bagno si raccolgono i prodotti dell'orto, frutta e uova da distribuire a famiglie bisognose.
- **SABBIONE: NOVITÀ PER LA SCUOLA MATERNA.** La scuola dell'infanzia e nido primavera "Divina Provvidenza" di Sabbione comunica che per l'anno scolastico 2020-21 la scuola accoglierà anche i bambini di 12 mesi, nati entro dicembre 2019. Sono ancora disponibili posti sia per la sezione nido primavera che per la sezione infanzia. Per informazioni: d.provvidenza@alice.it

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it	Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile precise, complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.
Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie,...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionati e adattati allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.	Avvisi e notizie, insieme alle ultime edizioni del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul nuovo sito dell'Unità Pastorale http://upbeataverginedellaneve.it l'archivio completo di tutte le copie del notiziario si trova sul vecchio sito internet www.upmadonnadellaneve.it

Forse... si può (rubrica a cura di don Emanuele)

CAPIRE CHE LA VITA...

Ancora poche righe a proposito della piantumazione degli alberelli, con il nome dei neonati dell'UP, all'Ariolo di Gavasseto, nel pomeriggio di domenica 4 ottobre, festa di san Francesco...

È importante capire che la vita della terra, dell'ambiente e delle persone costituisce una imprescindibile unità. Gli alberi e i figli ce lo potranno ricordare, forse anche insegnare.

Lasciamoci aiutare da parole e da persone sapienti, sempre attuali: "Le rocce e gli alberi vi insegneranno cose che non potrete imparare nei libri" (*san Bernardo*). "E questa nostra vita/

via dalla folla/ trova lingue negli alberi/ libri nei ruscelli/ prediche nelle pietre/ e ovunque il bene"(Shakespeare). "La benigna natura provvede a che ovunque tu trovi di che imparare" (*Leonardo da Vinci*). "Concedetevi una vacanza attorno ad un filo d'erba, dove non c'è il troppo

di ogni cosa, dove il poco ancora vi festeggia con il pane e la luce, con la muta lussuria di una rosa" (*Franco Arminio*).

"Impariamo alfabeti e non sappiamo leggere gli alberi: le querce sono romanzi, i pini sono grammatiche, le viti sono salmi, i rampicanti proverbi, gli abeti sono arringhe difensive, i cipressi accuse, il rosmarino è una canzone, l'alloro una profezia" (*Erri De Luca*). "Gli alberi sono lo sforzo infinito della terra per parlare al cielo in ascolto" (*Tagore*). "La natura è piena di parole d'amore. Tutto è carezza di Dio" (*Papa Francesco*). "Lo chiederemo agli alberi/ come restare immobili/ fra temporali e fulmini invincibili...Lo chiederò alle allodole/ come restare umile/ se la ricchezza è vivere/ con due briciole/ forse poco più..." (*Simone Cristicchi*). "Parlami di Dio, dissi al mandorlo. E il mandorlo fiori" (*Nikos Kazantzais*)...

Non a caso nella Genesi il terzo giorno, che nel Vangelo sarà poi quello della Risurrezione, insieme al mare e alla terra Dio crea gli alberi "che fanno frutto con il seme, ciascuno secondo la sua specie". Ancora non è creato il sole e la luna, e già gli alberi sono lì, come braccia che tengono uniti cielo e terra. L'albero, nel cui frutto abita il seme della sua rinascita, non è forse già anche un inizio di "protoevangelo", una profezia di vita oltre la vita? Non è stato messo forse anche nell'uomo un seme di eternità, che il Battesimo rivitalizza e conferma?...

Non a caso nella Genesi il terzo giorno, che nel Vangelo sarà poi quello della Risurrezione,

insieme al mare e alla terra Dio crea gli alberi "che fanno frutto con il seme, ciascuno secondo la sua specie". Ancora non è creato il sole e la luna, e già gli alberi sono lì, come braccia che tengono uniti cielo e terra. L'albero, nel cui frutto abita il seme della sua rinascita, non è forse già anche un inizio di "protoevangelo", una profezia di vita oltre la vita? Non è stato messo forse anche nell'uomo un seme di eternità, che il Battesimo rivitalizza e conferma?...

PS: in caso di tempo non raccomandabile, sposteremo l'incontro di una settimana

i vostri sacerdoti e gli sposi catechisti battesimali

Cammino verso il diaconato

Nel mese di ottobre inizia per le nostre comunità un cammino di ascolto e riflessione, un vero e proprio discernimento personale e comunitario, che ci porterà a riflettere sulla vocazione a cui siamo chiamati personalmente all'interno della chiesa. La strada che lo stesso Gesù ci ha insegnato, è quella del servizio: Egli infatti è venuto per servire e non per essere servito. Saremo aiutati in questo discernimento da un gruppo di diaconi della nostra diocesi che saranno presenti alle messe domenicali a partire dal 17 ottobre fino a metà novembre. Essi in particolare ci spiegheranno la figura del diacono, la sua specificità e funzione all'interno della comunità, la sua presenza come richiamo a tutta la comunità al servizio vicendevole.

Questo percorso comunitario di discernimento ci porterà ad indicare alcune persone che riteniamo possano iniziare, per la loro storia e coinvolgimento con la comunità, un cammino vocazionale di risposta alla chiamata al diaconato.

La scelta e l'indicazione dei possibili diaconi non significherà delegare impegni, ma vorrà dire crescere insieme in una dimensione comunitaria di servizio che ci porterà a indicare persone di fede adulta che possano essere chiamate dal Signore ad una speciale testimonianza.

Gesù con la lavanda dei piedi ci indica la qualità del servizio, un lavoro semplice, umile, che non si vanta, frutto dell'amore verso Dio e verso i fratelli ed in particolare verso i più poveri. Il primo mandato del diacono è la carità cioè aiutare le persone a ritrovare una dignità umana e a crescere nella fede questo dentro e fuori la chiesa. Una espressione che ci aiuta a comprendere è la definizione del diacono come ministro della soglia: essere proiettati verso le periferie esistenziali per portare la luce di Cristo dove la povertà umana, materiale e spirituale, ha il sopravvento nella vita delle persone.

Il diacono inoltre è chiamato al servizio del Vangelo e della Scrittura: alla proclamazione, all'annuncio della Parola di Dio e alla sua spiegazione, per riportarla al centro della nostra vita.

Infine c'è il servizio alla Liturgia per affermare la centralità dell'Eucarestia nelle nostre comunità.

Il diacono non sostituisce il prete, né il sacrestano, né il catechista, né l'operatore pastorale.

Ha la sua specifica funzione al servizio della Carità, della Parola di Dio, della Liturgia.

SAGRA di SAN DONNINO 2020



VENERDÌ 9 OTTOBRE

ore 20,30 - **Confessioni**

ore 21,00 - **Santa Messa**

DOMENICA 11 OTTOBRE

ore 10,00 - **Santa Messa solenne**

ore 16,00 - **Processione** con l'immagine della Beata Vergine del Rosario
(sarà presente la Banda Musicale di Scandiano)

dalle ore 17,00

Vendita in canonica di GNOCCO FRITTO d'asporto

Carissimi,

come ogni anno anche per questo speciale anno pastorale proponiamo alcune schede per eventuali incontri di preghiera, ascolto della Parola e condivisione nella fede.

L'anno liturgico, che inizierà il prossimo 29 novembre, sarà accompagnato dal **Vangelo di Marco**. Perciò abbiamo deciso di tenere come riferimento questo racconto per l'anno pastorale 2020-21. In particolare la meditazione sarà sui **miracoli di guarigione** nel Vangelo di Marco. Ogni miracolo che riguarda il corpo rimanda oltre e ha una valenza simbolica: rivela l'identità di Gesù e la misericordia del Padre. Nei miracoli *"si compie il percorso di liberazione per farci uomini nuovi. I miracoli di guarigione ricostituiscono la persona, costruiscono il discepolo e non sono da leggere solo in senso fisico, ma esistenziale e spirituale"* (tratto da *Gesù incontra gli ammalati nel Vangelo di Marco*, don Gabriele Burani).

La malattia è luogo teologico dove Dio si manifesta e dove la fede si esprime; la malattia in alcuni di questi testi è anche simbolo di un impedimento nel discepolato: il discepolo infatti dovrebbe essere colui che vede, sente, tocca, agisce sempre meglio. La vita cristiana allora può essere pensata come percorso di guarigione, di ri-creazione dei sensi e delle facoltà.

Ci auguriamo che queste schede possano essere uno strumento utile alla crescita nella fede e nella comunione delle nostre comunità e anche un'occasione di evangelizzazione per chi parteciperà agli incontri e per chi saremo capaci di invitare e accogliere.

Per accedere al materiale, ecco il link:

<https://pastoralefamiliare.re.it/io-ti-dico-alzati/>

Nella strutturazione di un itinerario potete tenere presente la **preghiera** in Cattedrale **domenica 27 dicembre 2020 alle 17.00** in occasione della **Festa della S. Famiglia e gli esercizi spirituali diocesani per le famiglie il 6-7 marzo 2021** presso il Centro di spiritualità di Marola.

Buon cammino a tutti!

Equipe di Pastorale Familiare